

Oggetto: Risposte Associazione Umana

Da: Emiliano Camuzzi

Data: 17/10/19, 14:32

A: Associazione UMANA

Come potere al popolo pensiamo che il diritto alla salute vada riconosciuto ed affermato per quanto riguarda l'intero percorso di vita degli individui, garantendo libertà di scelta dei percorsi terapeutici e dignità nella cura e nella tutela delle persone. Il diritto alla salute per le persone non autosufficienti è uno dei punti più delicati in questo senso perché molto spesso costringe le famiglie e le persone care a farsi carico dell'assenza delle istituzioni pubbliche che non garantiscono diritti sanciti dalla nostra Costituzione. Con il principio dell'aziedalizzazione e dei vincoli di bilancio i governi di destra e centro sinistra hanno reso la sanità pubblica un'azienda che guarda più ai numeri che alla tutela delle persone. Come potere al popolo vogliamo sviluppare un sistema sanitario pubblico che non sia ostaggio delle clientele e della massoneria ma che sia direttamente sotto controllo popolare, ovvero che abbia elementi di trasparenza e partecipazione che oggi di fatto sono assenti. Ringraziandovi delle domande pervenute vi forniamo qui di seguito le nostre risposte.

1) la predisposizione e l'approvazione dei provvedimenti regionali necessari affinché siano assicurate adeguate prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a TUTTI i malati cronici non autosufficienti residenti in Umbria in base alle loro esigenze e al loro diritto alle cure;

Siamo assolutamente d'accordo con questa proposta, e pensiamo che occorre aumentare la spesa sanitaria come investimento per il futuro della nostra regione. Per potere al popolo il sistema misto pubblico privato in questi anni non ha fatto che aumentare costi e disservizi, mentre le politiche di austerità hanno fatto pagare il conto della crisi alle persone più vulnerabili.

2) il diritto prioritario alle cure domiciliari congiuntamente ad un'iniziativa di legge regionale che preveda - oltre alle prestazioni mediche, infermieristiche, di fisioterapia fornite dall'Asl a domicilio - un contributo forfettario per far fronte ai maggiori oneri che i familiari devono sostenere al fine di assicurare ai loro congiunti non autosufficienti le prestazioni domiciliari 24 ore su 24 di cui necessitano, sia direttamente sia mediante l'aiuto di persone di loro fiducia;

Come potere al popolo siamo per la reinternalizzazione di tutti i lavoratori delle cooperative sociali e del privato sanitario nel sistema pubblico e per inserire nei livelli essenziali delle prestazioni la cura e l'assistenza domiciliare come servizio pubblico garantito e gratuito per tutta la popolazione. Siamo convinti che la qualità dei servizi alla persona si affermi con un sistema pubblico che investa il territorio e che tuteli sia la qualità dei lavoratori che quella del livello delle prestazioni per l'assistenza domiciliare per le persone non autosufficienti. Occorre altresì intervenire per aumentare i permessi lavorativi per le persone che hanno familiari in una condizione di non autosufficienza. In assenza di una specifica legge al riguardo, si può concedere un contributo per le persone non autosufficienti, tale contributo potrà essere utilizzato solo per personale qualificato all'assistenza domiciliare inserito in un apposito bando stipulato dal sistema sanitario regionale a cui spettano i controlli e le verifiche del servizio posto in essere.

3) il diritto al ricovero convenzionato senza limiti di durata in adeguate strutture residenziali socio-sanitarie dei malati cronici non autosufficienti che non possono essere curati a domicilio², e quindi un programma di rapido abbattimento delle attuali liste di attesa nelle quali sono stati inseriti ufficialmente molti di questi malati gravi (centinaia!) che di fatto sono esclusi dalla tutela sanitaria pubblica di cui

hanno bisogno e a cui hanno pienamente diritto.

Siamo per sviluppare nella nostra regione strutture pubbliche socio sanitarie per i malati cronici non autosufficienti che non possono essere curati a domicilio. Le strutture del privato, come spesso le cronache ci hanno evidenziato, si prestano a distorsioni per alimentare la catena del profitto che ricadono sulle persone che hanno diritto alla cura e sulle persone che lavorano nell'assistenza. Come potere al Popolo siamo per la reinternalizzazione nel sistema pubblico di tutte le strutture convenzionate e per garantire assistenza alle persone non autosufficienti senza limite di durata.